



# Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

N. 000473 del 22 NOV. 2019

Proposta n. 19795 del 11/11/2019

**Oggetto:**

Recepimento dell'Accordo tra il Governo e le Regioni inerente le "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella Farmacia di Comunità", ai sensi dei commi 403 e 406, articolo 1 della legge n.205 del 27 dicembre 2017.

**Estensore**

**Responsabile del Procedimento**

**Il Dirigente d'Area**

GIULIANI MARCELLO

GIULIANI MARCELLO

L. LOMBARDOZZI

**Il Direttore Regionale**

R. BOTTI

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
*(delibera del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)*

OGGETTO: recepimento dell'Accordo tra il Governo e le Regioni inerente le "Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella Farmacia di Comunità", ai sensi dei commi 403 e 406, articolo 1 della legge n.205 del 27 dicembre 2017.

**IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA**

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, avente ad oggetto "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) ed in particolare l'art. 8, comma 1;

VISTO il D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001 e ss.mm.ii. che definisce i Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria garantiti dal Servizio Sanitario Nazionale -SSN;

VISTO l'arti 11 della legge 18 giugno 2009 inerente le disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile, che demanda il governo per l'individuazione di nuovi servizi a forte valenza socio sanitaria erogati dalle farmacie pubbliche e private nell'ambito del SSN;

VISTO il decreto legislativo 3 ottobre 2009, n.153 e in particolare l'art. 1 che definisce i nuovi compiti e le funzioni assistenziali delle farmacie pubbliche e private operanti in convenzione con il SSN;

VISTO il decreto del Ministero della Salute 16 dicembre 2010 recante "Erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali";

VISTO il decreto del Ministro della Salute 11 dicembre 2012 recante "Criteri in base ai quali subordinare l'adesione delle farmacie pubbliche ai nuovi servizi di cui all'articolo 1 comma 3 del decreto legislativo n. 153/2009;

VISTA l'intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6 , della legge 5 giugno 2003, n.131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute per

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
*(delibera del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)*

gli anni 2014-2016 che prevede all'art.5 comma 7 che le Regioni provvedano a definire con specifici atti di indirizzo la promozione della medicina di iniziativa e della farmacia dei servizi, quale modello assistenziale orientato alla promozione attiva della salute;

VISTO il decreto del Presidente del consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017, recante "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), di cui all'articolo 1 comma 7 del decreto legislativo 39 dicembre 1992, n.502;

VISTO l'art. 1 comma 403 della legge 27 dicembre 2017, n.205 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020 il quale prevede che: al fine di consentire l'attuazione delle disposizioni del decreto legislativo 3 ottobre 2009, n.153 concernente i nuovi servizi erogati dalle farmacie nell'ambito del SSN, per il triennio 2018-2020, è avviata, in nove regioni, una sperimentazione per la remunerazione delle prestazioni e delle funzioni assistenziali previste dall'articolo 1 del citato decreto legislativo n.153 del 2009, erogate dalle farmacie con oneri a carico del SSN nei limiti dell'importo di cui al comma 406";

VISTO il successivo comma 405, che prevede che la sperimentazione, di cui al comma 403 della predetta legge n.205 del 2017, è sottoposta a monitoraggio da parte del Comitato Paritetico e del Tavolo Tecnico di cui rispettivamente, agli articoli 9 e 12 dell'Intesa stipulata il 23 marzo 2005 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, al fine di verificare le modalità organizzative e gli impatti, nonché di valutare un'eventuale estensione sull'intero territorio nazionale, fermo restando quanto disposto dal decreto legislativo 3 ottobre 2009, n.153;

VISTA l'intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 19 aprile 2018 ai sensi dell'art. 1 comma 404 della legge 27 dicembre 2017, n.205, sullo schema di decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze finalizzato ad individuare le nove regioni in cui avviare la sperimentazione per la remunerazione dei nuovi servizi erogati dalle farmacie per gli anni 2018-2020;

CONSIDERATO che il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 17 maggio 2018 individua le nove Regioni interessate dalla sperimentazione;

CONSIDERATO che l'intesa tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano del 7 marzo 2019, recepisce le deliberazioni CIPE concernente la ripartizione del finanziamento destinato alla sperimentazione e prevede che l'erogazione del finanziamento sarà effettuata nel rispetto del crono programma delle attività sperimentali inviato dalle Regioni coinvolte nella sperimentazione;

TENUTO CONTO che il crono programma delle attività sperimentali dovrà rispondere alle Linee di indirizzo formulate dal Gruppo di lavoro costituito con Decreto del Direttore Generale della Programmazione sanitaria del 30 novembre 2018;

TENUTO CONTO che lo stesso crono programma dovrà essere notificato al Comitato Paritetico ed al Tavolo Tecnico di cui agli articoli 9 e 12 dell'Intesa stipulata il 23 marzo 2005, al fine di acquisire parere favorevole;

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
*(delibera del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)*

PRESO ATTO che il succitato Gruppo di lavoro, appositamente costituito presso la Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ha elaborato le “Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella “Farmacia di Comunità”;

CONSIDERATO che la Conferenza Stato-Regioni nella seduta straordinaria del 17 ottobre 2019 ha espresso avviso favorevole alla stipula dell'accordo, ribadendo la richiesta formulata alle Amministrazioni centrali interessate in occasione dell'acquisizione dell'intesa della Conferenza Stato-Regioni il 19 aprile 2019, sul decreto che individuava le nove Regioni in cui avviare la sperimentazione, di mettere a disposizione, oltre a quanto previsto dall'articolo 1, comma 406 della legge n. 205 del 2017, un'ulteriore quota capitaria a valere sulle risorse per gli obiettivi di piano per le altre Regioni a statuto ordinario che volessero avviare analoghe iniziative

RITENUTO di adottare le “Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella Farmacia di Comunità” ai sensi dei commi 403 e 406, articolo 1 della legge n.205 del 27 dicembre 2017 entro il limite temporale di 30 giorni, come indicato nella Conferenza Stato Regioni del 17 ottobre 2019;

per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

**DECRETA**

Di recepire i contenuti dell'Accordo tra il Governo e le Regioni inerente le “Linee di indirizzo per la sperimentazione dei nuovi servizi nella Farmacia di Comunità”, ai sensi dei commi 403 e 406, articolo 1 della legge n.205 del 27 dicembre 2017, che fa parte integrante del presente provvedimento.

Di dare mandato alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria che con propri atti dovrà provvedere alla elaborazione e all'avvio del Cronoprogramma, secondo le tempistiche indicate nelle linee di indirizzo; Cronoprogramma che dovrà contenere tutti gli elementi utili a valutare le modalità attuative contenute nell'Accordo, in particolare:

- Elenco degli atti amministrativi emanati o in via di emanazione;
- Tempistiche e modalità di coinvolgimento e arruolamento delle farmacie presenti sul territorio;
- Numero delle farmacie target che si ritiene di dover coinvolgere;
- Tempistiche e modalità di coinvolgimento e arruolamento dei pazienti;
- Numero dei pazienti target che si ritiene di poter coinvolgere;
- Modalità di impiego e utilizzo delle risorse (criteri di remunerazione delle farmacie);
- Farmacie coinvolte ed il criterio per la loro remunerazione;
- Tempistiche e modalità di raccolta dati di monitoraggio delle farmacie e trasmissione alla Regione Lazio e dalla Regione al Ministero.

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
*(delibera del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)*

Delegare inoltre alla Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria

- la definizione di accordi con gli Ordini Professionali dei Farmacisti per le attività formative a favore dei farmacisti sulle tematiche relative ai servizi oppure sui temi dell'aderenza terapeutica, la fragilità dei pazienti cronici, la loro presa in carico e la farmacovigilanza;
- l'individuazione delle modalità per implementare una piattaforma informatica da utilizzare in sinergia con l'associazione dei titolari di farmacia e che sia omogenea e uniforme per la raccolta e l'invio dei dati di monitoraggio al Ministero della Salute.

Il presente provvedimento sarà notificato tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Lazio: [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

